



Prot. 52

Roma, 6 settembre 2013

Alle strutture Filctem, Flaei, Uiltec
Loro sedi

Enel art.4: avviata la fase applicativa

Nella giornata di oggi si è svolto l'incontro con Enel riguardante l'accordo sull'articolo 4. Durante l'incontro l'azienda ha comunicato i dati riguardanti le adesioni dei lavoratori. Le domande di adesione all'Esodo pervenute entro il 31 agosto sono state 5.328, di cui 1.359 operai.

L'INPS ha certificato informalmente per ora solo 4.282 posizioni: per le restanti vi sarà una fase supplementare per trovare soluzioni atte a superare le difformità e conseguentemente validarle.

Per i Lavoratori con pensione di Invalidità, 80 in tutta Italia, verrà chiesto un chiarimento congiunto, Sindacati - Azienda, per trovare una soluzione praticabile anche in forma individuale.

I lavoratori con periodi da ricongiungere o situazioni simili saranno esaminati caso per caso.

Saranno, inoltre, immediatamente attivate le procedure riguardanti le assunzioni. A tal proposito, essendo il numero delle uscite superiore a quanto stabilito nell'accordo l'Azienda ha accettato di prendere in considerazione tutte le domande che saranno validate dall'INPS, con la conseguenza che le assunzioni dovranno essere superiori alle 1500 indicate.

Come Sindacato abbiamo altresì richiesto che per ogni uscita oltre il numero definito nell'accordo del 9 maggio, si deve procedere ad un turn over pieno (una uscita = una assunzione).

L'Enel ha accettato tale rapporto di 1/1 solo per le aree operative (Rete, Gem, mercato ecc.), mentre per le figure a staff saranno attivati dei confronti per Società a garanzia del lavoro che non dovrà essere esternalizzato.

La Gestione della fase occupazionale andrà seguita con incontri a livello aziendale.

Riguardo alle penalità, è stato confermato quanto riportato nel predetto accordo di maggio. Nei documenti che abbiamo convenuto, è stato dato forte risalto alle norme di garanzia per evitare problemi sorti con i precedenti esodati. Infatti, in caso di modifiche legislative, per

le eventuali azioni correttive, vi è un impegno ad aprire un tavolo con i Sindacati e con le Istituzioni competenti, qualora vi sia un ampliamento dei requisiti temporali oltre i 48 mesi per il raggiungimento del diritto alla pensione. Anche in caso di riduzione temporale dei suddetti requisiti l'Azienda si è impegnata a corrispondere le quote residue di incentivo all'esodo ex art. 7 dell'accordo del 9 maggio.

Ora l'Enel impegnerà l'Inps per il formale riconoscimento delle manifestazioni di interesse per poi avviare gli incontri di conciliazione.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI- CISL UILTEC-UIL**